



RASSEGNA STAMPA

09 aprile 2020

INDICE

ANBI VENETO.

09/04/2020 Il Popolo di Pordenone Centro abitato protetto con il canale scolmatore di piena	4
09/04/2020 La Nuova Venezia Consorzio al lavoro per riparare l'idrovora	5
09/04/2020 Il Gazzettino - Venezia Punta Sabbioni, al via i cantieri per la riqualificazione dell'area	6
09/04/2020 Il Mattino di Padova Lavori a Ca' Nordio argini e fondale parte la fase due	8

ANBI VENETO.

4 articoli

GRUARO L'intervento di salvaguardia idraulica del Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale comporta la spesa di 600 mila euro

Centro abitato protetto con il canale scolmatore di piena

Iniziati i lavori risposta alle criticità del territorio emerse con la tempesta Vaia

Sono iniziati i lavori del canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato di Gruaro. L'intervento del Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale comporta la spesa di 600 mila euro, rientranti nei "Primi interventi urgenti di Protezione Civile" programmati dalla Regione Veneto come risposta alle criticità del territorio regionale emerse con la tristemente nota tempesta Vaia (ottobre-novembre 2018). Sono finanziati con l'apposita Ordinanza Commissariale, insieme ad altri 6 progetti presentati dal Consorzio per un importo complessivo di 7 milioni di euro, che l'ente ha contrattualizzato a tempo di record. L'importante annuncio è contenuto in "Gruaro Oggi", il foglio d'informazione del Comune. «La stretta collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** sta portando frutti importanti per la salvaguardia idraulica ed ambientale del territorio comunale - dichiara il sindaco **Giacomo Gasparotto** -. Appena terminata la crisi da corona virus il foglio informativo sarà distribuita a tutte le famiglie». Per il momento il testo è disponibile in formato digitale nel sito ufficiale dell'Amministrazione comunale.

OPERA ATTESA La realizzazione del canale scolmatore costituisce un intervento molto atteso dalla popolazione di Gruaro perché è finalizzato a prevenire i sempre più frequenti allagamenti del centro

abitato, soprattutto della piazza antistante il Municipio, soggetta agli effetti delle precipitazioni molto intense.

La realizzazione dell'opera migliorerà l'attuale capacità di scolo della rete idraulica del comune, nella parte a nord della strada provinciale n. 76 (la Gruaro-Bagnara). Il progetto è stato preceduto da approfondite analisi tecniche che hanno individuato la soluzione più efficace per risolvere la precaria situazione idraulica. Si prevede lo scavo di uno scolmatore di piena, al

servizio di circa 70 ettari, con origine da un capofosso privato, che si estende a nord della via G. Volpi di Misurata; il canale seguirà poi un tracciato di scoline e fossati esistenti, estendendosi verso sud per 1.392 metri; lo scolmatore sotto-

passerà con scatolari posizionati a spinta alcune strade: la provinciale 76, via Bagnara, via San Francesco e via Lemene, giungendo a scaricare le acque raccolte nel fiume Lemene.

LAVORI FERMI Per il momento, purtroppo, i lavori sono fermi a par-

tire dalla seconda metà di marzo a causa delle criticità connesse al corona virus. Il Consorzio, però, conta che il cantiere, data l'urgenza degli interventi di salvaguardia idraulica, riprenda l'operatività il prima possibile.

Nello stesso foglio informativo il sindaco Gasparotto evidenzia che il Consorzio di **Bonifica** ha già individuato ulteriori opere di difesa idraulica in comune di Gruaro, inserite nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2020-2022, come proget-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PORTOGRUARO

Consorzio al lavoro per riparare l'idrovora

PORTOGRUARO

Gli uomini del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale stanno procedendo, in questi giorni, con le riparazioni all'impianto di Lison 2, che si trova in aperta campagna, al confine tra i territori di Portogruaro, San Stino e Concordia Sagittaria. È in avaria da qualche settimana. L'intervento deve essere compiuto in tempi brevi. «L'impianto» ha raccontato il direttore del Consorzio Sergio Grego «vibrava in maniera anomala. Stiamo intervenendo per ripristinare le condizioni normali dell'elica verticale, che riesce a stabilire una portata di 3000 litri d'acqua al secondo».

In condizioni ideali l'impianto solleva acqua per 4 metri. Senza questo intervento l'idrovora rischia di bloccarsi. Accanto a questo intervento poderoso si aggiunge quello, non secondario, di pulizia dei "grigliatori" in tutto il comprensorio, per una spesa complessiva di 60 mila euro.—

R.P.



Punta Sabbioni, al via i cantieri per la riqualificazione dell'area

CAVALLINO TREPORTI

Al via il cantiere per riqualificare il piazzale di Punta Sabbioni. Si tratta dei lavori previsti per le scorse settimane e che ora verranno riavviati dal prossimo 15 aprile. Il progetto, dal valore di 130 mila euro, prevede di riordinare il piazzale con nuovo arredo urbano, una nuova segnaletica e la sistemazione della viabilità con l'obiettivo di migliorare la qualità paesaggistica, la sicurezza e l'accessibilità, senza intaccare le funzioni esistenti, grazie anche al rifacimento di tutta la pavimentazione. Nell'intervento saranno posizionati anche dei nuovi arredi in acciaio e, in continuità con via Fausta, una fascia verde sarà completata con arredo urbano, attrezzature informative e zone d'ombra. L'intervento prevede inoltre il riordino dei flussi pedonali e quello dei mezzi automobilistici e dei taxi attraverso delle direttrici definite, il "mascheramento" dei servizi igienici esistenti e la dotazione di sedute

di benvenuto del nostro territorio. Non potevamo attendere un progetto di medio lungo periodo. L'impegno di questa amministrazione è quindi quello di rendere concreto con i fatti quanto abbiamo già presentato nei mesi scorsi ai nostri cittadini e finalmente oggi il progetto può partire. Naturalmente gli operai lavoreranno rispettando tutte le nuove normative». Sempre a Punta Sabbioni, in accordo con il consorzio di bonifica, continueranno i lavori di adeguamento della rete di bonifica della frazione con la demolizione del manufatto esistente per dare continuità al canale Zambon. L'intervento interesserà l'area di via Fausta che dovrà essere chiusa al traffico per consentire i lavori tra via Selvatico e via Carso, con deviazione dei mezzi, anche pubblici, su via Selvatico. In questi giorni, infine, proseguono anche i lavori di completamento del primo tratto della pista ciclopedonale di via Pordelio che entro fine aprile potrebbe essere aperto.

Giuseppe Babbo

sull'area dell'Atvo. «Riteniamo questo un intervento – dice l'assessore all'area strategica di Punta Sabbioni, Nicolò D'Este – necessario e fondamentale per dare un primo segnale per una riqualificazione di tutto il lungomare. Questa è la prima fase di un progetto più ampio che anche con il Provveditorato stiamo sviluppando con l'obiettivo di fare un importante e significativo piano di recupero dal faro pagoda al Forte vecchio. Il terminal è un luogo di incontro, di passaggio, di sbocco verso la nostra laguna. Intervenire in questo luogo è un dovere verso i nostri cittadini, verso i nostri pendolari e anche verso i nostri ospiti, perché è una delle porte

**L'ASSESSORE
NICOLÒ D'ESTE:
«È SOLO UNA PRIMA
FASE DI UN PROGETTO
PIÙ AMPIO CHE ABBIAMO
COL PROVVEDITORATO»**





PUNTA SABBIONI Il rendering della riqualificazione dell'arredo urbano i cui lavori cominceranno la prossima settimana. Per il Comune è solo la prima fase di un progetto dal respiro molto più ampio che riguarderà tutto il lungomare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIFESA IDRAULICA



I lavori del **Consorzio Bacchiglione** nella zona di Ca' Nordio

Lavori a Ca' Nordio argini e fondale parte la fase due

Chiusi gli interventi per la messa in sicurezza vicino all'impianto idrovoro
«Nonostante le difficoltà i cantieri restano aperti»

Chiusa la prima fase dei lavori per la messa in sicurezza degli argini in prossimità dell'impianto idrovoro di Ca' Nordio. Le operazioni iniziali hanno previsto la rimozione della penisola, formatasi alla confluenza tra il canale Ron-

cajette Superiore ed il fiume Bacchiglione.

Il prossimo passo sarà il posizionamento in acqua di un pontone galleggiante per dare avvio alla seconda fase dei lavori. La continua erosione del fondo nel tempo ha creato un pericoloso avvallamento alla confluenza dei due fiumi, che mette a rischio la stabilità degli argini in quella zona. L'intervento ha previsto, inizialmente, la pulizia dell'area dalla vegetazione, con la

rimozione del canneto presente e lo sfalcio erboso degli argini. Poi sono iniziate le operazioni di scavo e rimozione del materiale in eccesso che formava la penisola. «Questo intervento è fondamentale per la sicurezza idraulica della zona e non solo» spiega il presidente del **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**, Paolo Ferraresso «perché la portata di questi fiumi è rilevante, e un possibile cedimento degli argini comporterebbe gravi danni ai territori circostanti. Nonostante il difficile momento i nostri cantieri rimangono aperti e operativi. Stiamo aspettando l'arrivo della piattaforma galleggiante che ci permetterà di realizzare gli interventi per il ripristino del fondo e la messa in sicurezza degli argini».

Ora tocca quindi al ripristino del fondo nella zona di confluenza. L'intervento consiste nello scavo di preparazione del fondo e nel suo successivo rivestimento con massi ciclopici posti in opera sopra ad uno strato di tessuto non tessuto pesante, di tipo marino, per tutto il tratto della confluenza. Per quanto riguarda le arginature è previsto il presidio delle sponde in sinistra e destra idraulica. Il termine dei lavori è fissato per metà ottobre. —

LU.PRE.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

